

**Landesinstitut für Statistik**Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19<https://astat.provinz.bz.it> • astat@provinz.bz.itAuszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen
Verantwortlicher Direktor: Timon Gärtner**Istituto provinciale di statistica**Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19<https://astat.provincia.bz.it> • astat@provincia.bz.itRiproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89
Direttore responsabile: Timon Gärtner

astatinfo

Nr. **19**
03/2021

Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung Südtirols

2010-2019 und Schätzung 2020

- Zwischen 2010 und 2019 ist das reale Südtiroler Bruttoinlandsprodukt (BIP) durchschnittlich um 1,6% jährlich gewachsen;
- für das Jahr 2020 wird das reale BIP in Südtirol auf 21,6 Milliarden Euro geschätzt, was einem Einbruch um 11,3% gegenüber dem Vorjahr entspricht. Im Jahr 2019 hat das reale BIP in Südtirol 24,4 Milliarden Euro erreicht (+1,5% gegenüber dem Vorjahr);
- zwischen 2010 und 2019 ist Südtirol das Gebiet Italiens mit dem höchsten pro Kopf-BIP. Das reale BIP pro Kopf erreichte im Jahr 2019 45.875 Euro;
- die durchschnittliche jährliche Südtiroler Inflationsrate, die im Zeitraum zwischen 2010 und 2019 bei 1,7% lag, war italienweit am höchsten;
- es wird ein deutliches Wachstum der Südtiroler realen Bruttoanlageinvestitionen ab 2014 verzeichnet. Im Jahr 2018 erreichten diese 6,2 Milliarden Euro;
- es steigen die realen Konsumausgaben der privaten Haushalte, welche zwischen 2014 und 2018 durchschnittlich um 1,5% jährlich zugenommen haben;
- zwischen 2010 und 2019 ist die reale Südtiroler Bruttowertschöpfung im Produzierenden Gewerbe gestiegen, während es hier in den letzten Jahren eine Verlangsamung im Primärsektor gab.

Conto economico della provincia di Bolzano

2010-2019 e stima 2020

- Nel periodo 2010-2019 il prodotto interno lordo (PIL) altoatesino reale è cresciuto in media dell'1,6% l'anno;
- per il 2020 si stima che il PIL altoatesino reale si attesti a 21,6 miliardi di euro, un crollo pari all'11,3% rispetto all'anno precedente. Nel 2019 il PIL reale altoatesino ha raggiunto i 24,4 miliardi di euro (+1,5% rispetto all'anno precedente);
- nell'arco temporale 2010-2019 l'Alto Adige è il territorio con il PIL pro capite maggiore d'Italia. Nel 2019 si sono raggiunti 45.875 euro reali pro capite;
- il tasso d'inflazione medio annuo altoatesino nel periodo 2010-2019, pari all'1,7%, è stato il più elevato d'Italia;
- si registra una crescita sostenuta degli investimenti fissi lordi reali altoatesini a partire dal 2014. Nel 2018 raggiungono i 6,2 miliardi di euro;
- in aumento la spesa reale per i consumi finali delle famiglie altoatesine, che dal 2014 al 2018 è aumentata in media dell'1,5% l'anno;
- tra il 2010 e il 2019 è cresciuto il valore aggiunto reale altoatesino dell'industria, in rallentamento il settore primario negli ultimi anni.

Deutliches Wachstum des realen BIP in Südtirol zwischen 2010 und 2019, für 2020 wird ein Rückgang geschätzt

Im Zeitraum 2010-2019 hat die Entwicklung des BIP in Südtirol immer Zuwächse gegenüber dem Vorjahr verzeichnet mit Ausnahme des Jahres 2013, in dem es einen leichten Rückgang (-0,2%) gab.

Das beste Jahr für die lokale Wirtschaft war 2018, in dem zusammen mit einer deutlichen Besserung des Südtiroler Arbeitsmarkts⁽¹⁾ ein reales BIP-Wachstum von 3,3% gegenüber dem Vorjahr verzeichnet wurde.

Das reale Südtiroler BIP ist im Zeitraum 2010-2019 durchschnittlich um 1,6% pro Jahr gestiegen und das Wachstum mit Abstand höher als jenes Italiens, welches im selben Zeitraum eine durchschnittliche jährliche reale Veränderung von +0,1% verzeichnete.

Nach dem schnelleren Wirtschaftswachstum im letzten Jahrzehnt wird die wirtschaftliche Situation in Südtirol durch den - aufgrund der Einschränkungen durch die COVID-19-Pandemie - für 2020 prognostizierten Einbruch des BIP um -11,3%⁽²⁾ etwa auf das Niveau von 2011 zurückgebracht werden.

Auf gesamtstaatlicher Ebene würde man durch die vorläufige BIP-Veränderung von -8,9%⁽³⁾ für 2020 zu-

Crescita del PIL reale altoatesino sostenuta nel periodo 2010-2019, stimato un crollo nel 2020

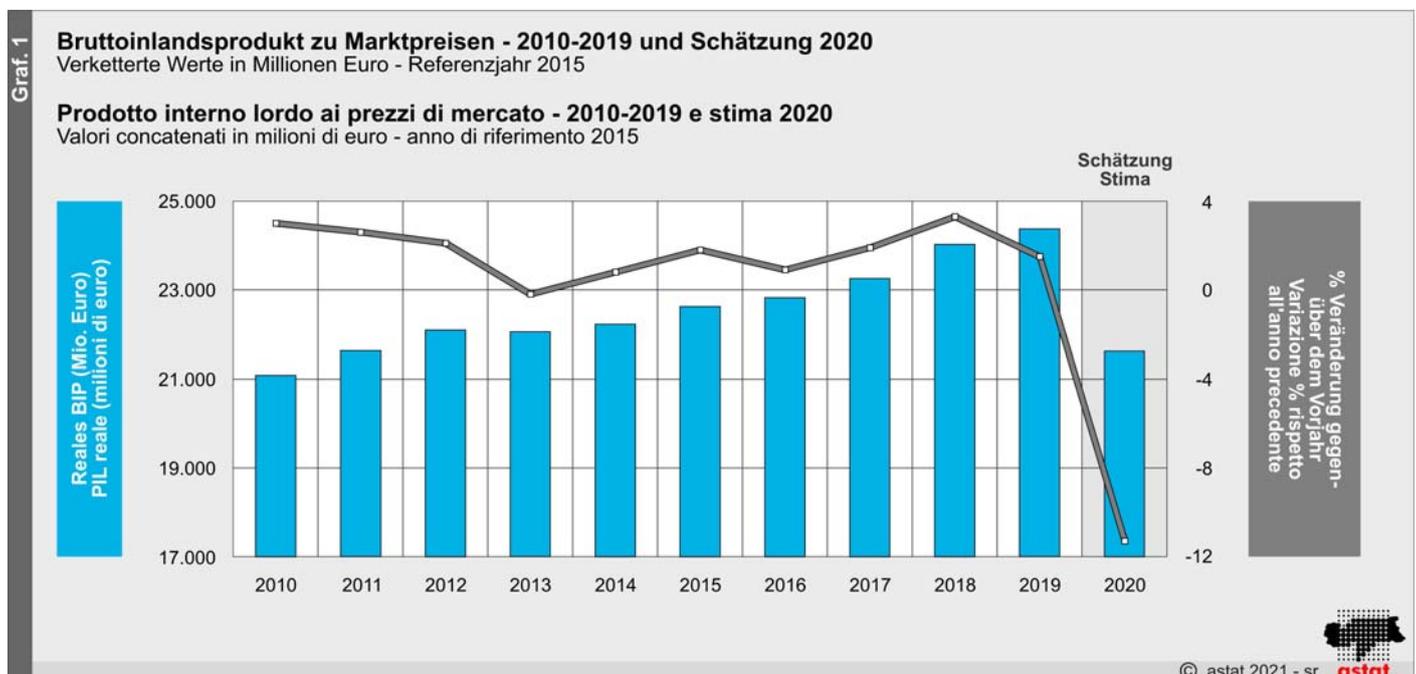
Nel periodo 2010-2019 l'andamento del PIL reale altoatesino ha sempre registrato una variazione positiva rispetto al valore dell'anno precedente, con l'eccezione del 2013, in cui si è verificato un lieve calo (-0,2%).

L'anno più florido per l'economia locale è stato il 2018, in cui insieme a un sensibile miglioramento del mercato del lavoro altoatesino⁽¹⁾ si è verificata anche una crescita reale del PIL pari al 3,3% rispetto all'anno precedente.

Per i valori del PIL reale sudtirolese 2010-2019 la crescita media reale annua si attesta all'1,6%, di gran lunga maggiore a quella italiana, che ha registrato nello stesso arco temporale una variazione media reale annua pari al +0,1%.

Il ritmo di crescita economica più sostenuto verificatosi nell'ultimo decennio in Alto Adige fa sì che il crollo del PIL previsto per il 2020 (-11,3%)⁽²⁾ a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia da COVID-19, riporti la situazione economica circa ai livelli del 2011.

A livello nazionale invece la variazione negativa provvisoria per PIL nel 2020, pari all'8,9%⁽³⁾, insieme alla



(1) ASTAT (2020) - Erwerbstätige und Arbeitssuchende 2019.
 ASTAT (2020) - Occupati e disoccupati 2019.

(2) ASTAT (2020) - Aktualisierung der Wachstumsprognosen des Südtiroler Bruttoinlandsprodukts (BIP) - Oktober 2020.
 ASTAT (2020) - Previsioni aggiornate dell'andamento del Prodotto Interno Lordo (PIL) alto-atesino - Ottobre 2020.

(3) Vorläufige BIP-Schätzung ISTAT, 2. Februar 2021.
 Stima preliminare del PIL ISTAT, 2 febbraio 2021.

sammen mit einem nahezu stagnierenden realen Wirtschaftswachstum das Niveau des realen BIP von ungefähr 1998 wieder erreichen.

crescita economica reale quasi stagnante farebbe tornare il livello del PIL reale intorno al 1998.

Tab. 1

Bruttoinlandsprodukt zu Marktpreisen - 2010-2019 und Schätzung 2020

Werte in Millionen Euro

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato - 2010-2019 e stima 2020

Valori in milioni di euro

JAH ANNO	Reales BIP (verkettete Werte - Referenzjahr 2015) PIL reale (valori concatenati - anno di riferimento 2015)	Nominales BIP (Werte in laufenden Preisen) PIL nominale (valori a prezzi correnti)
2010	21.087	19.736
2011	21.632	20.604
2012	22.094	21.585
2013	22.058	21.873
2014	22.226	22.157
2015	22.624	22.624
2016	22.824	23.144
2017	23.257	23.997
2018	24.025	25.011
2019	24.374	25.543
2020 (Schätzung / Stima)	21.619

Quelle: ISTAT und ASTAT, Auswertung des ASTAT

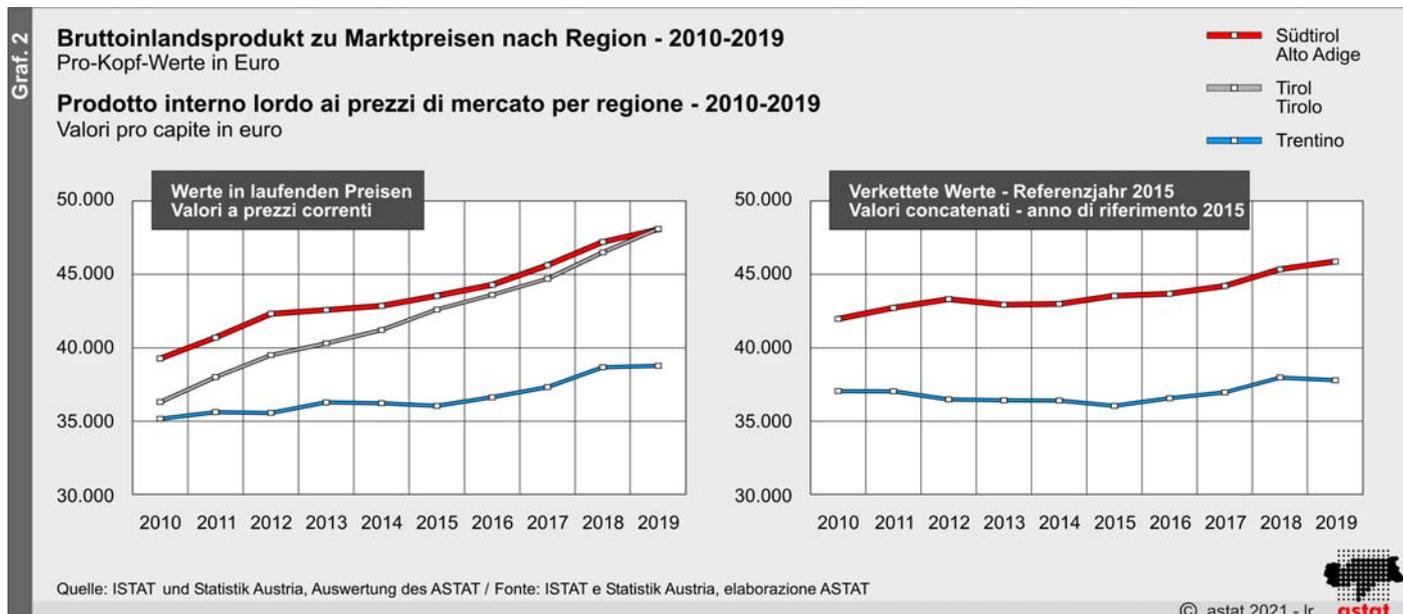
Fonte: ISTAT e ASTAT, elaborazione ASTAT

Südtiroler BIP pro Kopf und Inflationsrate sind die höchsten Italiens

Im Zeitraum 2010-2019 hat Südtirol das höchste BIP pro Kopf Italiens verzeichnet und zwar sowohl in nominalen als auch in realen Werten. Die Entwicklung des nominalen BIP scheint jener von Tirol zu ähneln, auch wenn die Wirtschaft des österreichischen Bundeslandes in den letzten Jahren schneller gewachsen ist und im Jahr 2019 den Südtiroler Nominalwert erreicht hat. Auch das Trentino meldet eine positive Entwicklung, wenn auch in geringerem Ausmaß als die beiden anderen Gebiete.

Il PIL pro capite e il tasso di inflazione altoatesini sono i più alti d'Italia

Nell'arco temporale 2010-2019 l'Alto Adige registra il PIL pro capite più elevato d'Italia, sia a valori nominali sia reali. L'andamento del PIL nominale è simile a quello del Tirolo, anche se negli ultimi anni l'economia della regione austriaca ha aumentato la sua velocità di crescita raggiungendo così nel 2019 il valore nominale altoatesino. Anche il Trentino riporta uno sviluppo positivo, seppur più contenuto rispetto alle altre due regioni.



Auch die reale Pro-Kopf Entwicklung der Südtiroler und Trentiner Wirtschaften ist positiv, obwohl die letztere im Laufe des Jahrzehntes eine wesentlich geringere Veränderung verzeichnet hat (Südtirol: +15,6% und Trentino: +5,6%).

Südtirol hat auch eine stärkere Preiserhöhung als das Trentino und die anderen Regionen verzeichnet. Das wird sowohl von den BIP-Deflatoren als auch von den Verbraucherpreisindizes bestätigt.

Der Südtiroler BIP-Deflator verzeichnet in der Tat ab dem Basisjahr 2010 ein viel höheres Wachstum im Vergleich zu jenem des Trentino.

Was hingegen die Verbraucherpreisindizes betrifft, ist im Zeitraum 2010-2019 (einschließlich 2010) die durchschnittliche jährliche Inflationsrate - d.h. die mittlere jährliche Veränderung des Indizes - in Südtirol die höchste Italiens und zwar mit einer durchschnittlichen jährlichen Wachstumsrate von 1,7%⁽⁴⁾ (Trentino: +1,1%)⁽⁵⁾.

Anche l'andamento pro capite reale delle economie altoatesina e trentina è positivo, seppure quest'ultima abbia registrato nell'arco del decennio una variazione sensibilmente più contenuta (Alto Adige: +15,6% e Trentino +5,6%).

Inoltre, l'Alto Adige ha riportato anche un aumento dei prezzi maggiore sia rispetto al Trentino sia rispetto alle altre regioni. Ciò è confermato sia dai deflatori del PIL sia dagli indici dei prezzi al consumo.

Il deflatore altoatesino registra infatti una crescita molto più sostenuta a partire dall'anno base 2010 rispetto a quello del Trentino.

Per quanto riguarda invece gli indici dei prezzi al consumo nell'arco temporale 2010, il tasso medio annuo di inflazione altoatesino (ossia la variazione media annua dell'indice stesso) risulta essere il più elevato d'Italia, con un incremento medio annuo pari all'1,7%⁽⁴⁾ (Trentino: +1,1%)⁽⁵⁾.

Tab. 2

Verbraucherpreisindizes für Haushalte von Arbeitern und Angestellten, ohne Tabakwaren, nach Provinz - 2010-2019

Mittlere jährliche Veränderung, die 5 Provinzen mit den höchsten bzw. niedrigsten Werten

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, senza tabacchi, per provincia - 2010-2019

Variazione media annua, le 5 province con i valori più alti e le 5 province con i valori più bassi

GEBIET (a)	Mittlere jährliche Veränderung 2010-2019 (%) Variazione media annua 2010-2019 (%)	TERRITORIO (a)
Südtirol	1,7	Alto Adige
Avellino	1,5	Avellino
Syrakus	1,5	Siracusa
Genua	1,4	Genova
Parma	1,3	Parma
Varese	0,8	Varese
Palermo	0,8	Palermo
Florenz	0,8	Firenze
Ancona	0,8	Ancona
Vicenza	0,7	Vicenza
Italien	1,0	Italia

(a) Gebiete, für die in allen analysierten Jahren Daten gemeldet wurden. Territorii per i quali è riportato un dato in tutti gli anni analizzati.

Quelle: ISTAT, Auswertung des ASTAT

Fonte: ISTAT, elaborazione ASTAT

(4) Eine Inflationsrate von ungefähr oder leicht unter 2% wird von den wichtigsten Wirtschaftsinstitutionen empfohlen, um die Wirtschaft eines Gebiets aktiv und gesund zu halten (s. European Central Bank (2021) - The Definition of Price Stability; Federal Reserve (2020) - Why does the Federal Reserve aim for inflation of 2 percent over the longer run?)

Un tasso di inflazione intorno o leggermente sotto al 2% è quanto raccomandato dalle principali istituzioni economiche per mantenere attiva e sana l'economia di un territorio (v. European Central Bank (2021) - The Definition of Price Stability; Federal Reserve (2020) - Why does the Federal Reserve aim for inflation of 2 percent over the longer run?)

(5) Obwohl es unbedeutend erscheinen könnte, führt auch ein Unterschied von wenigen Prozentpunkten, wie jener zwischen der mittleren jährlichen Veränderung der Preisindizes Südtirols und Italiens, 0,7 Prozentpunkte, zu erheblichen Unterschieden im Laufe der Zeit: eine Ware, die 2010 1.000 Euro wert war, kostet 2019 auf gesamtstaatlicher Ebene 1.000€*(1+1,0/100)^9=1.094€, in Südtirol 1.000€*(1+1,7/100)^9=1.164€, ein Unterschied von 70 Euro.

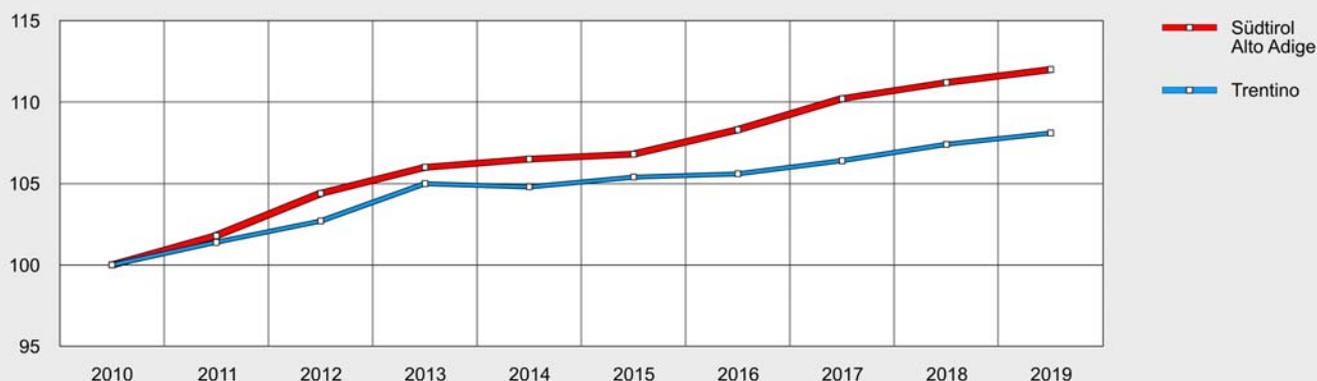
Sebbene possa sembrare di poco conto, anche una differenza di pochi punti percentuali tra due tassi medi annuali di inflazione come quella tra Alto Adige e Italia, pari a 0,7, porta a differenze considerevoli nel tempo: ad esempio un bene che nel 2010 costava 1.000 euro sia in Alto Adige sia in Italia nel 2019 avrebbe un valore pari a 1.000€*(1+1,0/100)^9=1.094€ a livello nazionale, mentre in Alto Adige 1.000€*(1+1,7/100)^9=1.164€, una differenza di 70 euro.

BIP-Deflator nach Provinz - 2010-2019

2010=100

Deflatore del PIL per provincia - 2010-2019

2010=100



© astat 2021 - Ir



Südtiroler Investitionen und Konsum der privaten Haushalte im Höhenflug

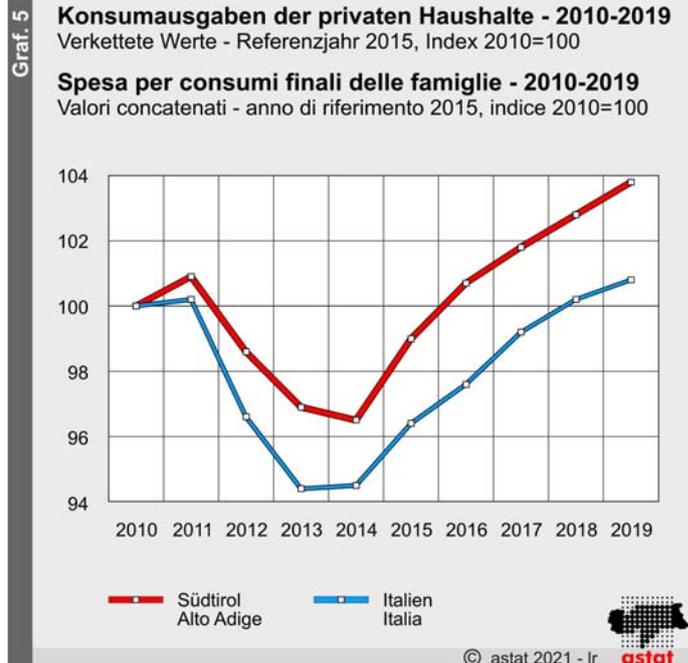
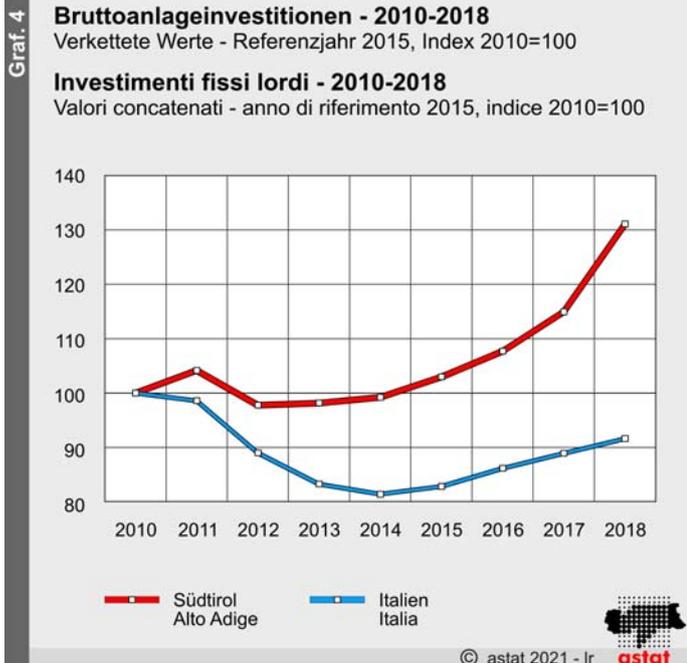
Nach einem ersten Rückgang zwischen 2011 und 2014 - infolge der Eurokrise 2010-2011 - haben die Südtiroler realen Bruttoanlageinvestitionen wieder angefangen stark zu wachsen und erreichten 6.195 Millionen Euro im Jahr 2018. Auch auf gesamtstaatlicher Ebene wurde bis 2014 eine Abnahme der Investitionen verzeichnet, wenn auch deutlich stärker als in Südtirol. Die anschließende Erholung verheißt Gutes, obwohl der Index vom Anfangsniveau noch weit entfernt ist.

Auch die realen Konsumausgaben der privaten Haushalte haben ab 2011 sowohl in Südtirol als auch in Italien einen Rückgang erfahren. Der niedrigste Wert wurde im Jahr 2014 bzw. 2013 erreicht (11.704 Millionen Euro für Südtirol bzw. 993.652 Millionen Euro für Italien). Anschließend fand ein Aufschwung in beiden Gebieten statt. Im Jahr 2018 betragen die realen Konsumausgaben der privaten Haushalte 12.596 Millionen Euro in Südtirol und 1,1 Milliarden Euro auf gesamtstaatlicher Ebene.

Volano gli investimenti e i consumi delle famiglie altoatesine

Dopo un primo rallentamento verificatosi tra il 2011 e il 2014, in seguito alla crisi del debito sovrano del 2010-2011, gli investimenti fissi lordi reali altoatesini hanno ripreso la loro crescita a ritmo sostenuto, raggiungendo i 6.195 milioni di euro nel 2018. Anche a livello nazionale si è verificato un calo degli investimenti fino al 2014, tuttavia molto più marcato che in Alto Adige. La successiva ripresa fa ben sperare, seppure l'indice sia ancora molto lontano dal livello iniziale.

Anche la spesa reale per i consumi finali delle famiglie ha subito una diminuzione a partire dal 2011, sia in Alto Adige sia in Italia. Il livello più basso è stato raggiunto in Alto Adige nel 2014 (11.704 milioni di euro) e in Italia nel 2013 (993.652 milioni di euro). In seguito si è verificata una ripresa in entrambi i territori. Nel 2018 le spese reali per i consumi delle famiglie ammontano a 12.596 milioni di euro in Alto Adige e a 1,1 miliardi di euro a livello nazionale.



Bruttowertschöpfung der Industrie steigt, Abschwächung in der Landwirtschaft

Zwischen 2010 und 2019 haben alle drei Wirtschaftssektoren in Südtirol ein reales Wachstum der Bruttowertschöpfung verzeichnet.

Insbesondere das Produzierende Gewerbe war jener Wirtschaftssektor, der im Laufe der Jahre das höchste Wachstum verzeichnet hat, und zwar mit einer durchschnittlichen realen jährlichen Wachstumsrate von 2,3%. Dieselbe Branche hat auf gesamtstaatlicher Ebene einen regelrechten Einbruch zwischen 2010 und 2014 erlitten mit einer anschließenden, allerdings nur teilweisen Erholung.

Auch der Primärsektor (Landwirtschaft) verzeichnet auf lokaler Ebene zwischen 2010 und 2019 ein positives jährliches reales Durchschnittswachstum, auch wenn sich in den letzten Jahren eine stagnierende Entwicklung zeigt. Der gleiche statische Verlauf in dieser Wirtschaftsbranche ist auch auf gesamtstaatlicher Ebene für den gesamten Zeitraum von 2010 bis 2019 ersichtlich.

Der Tertiärsektor (Dienstleistungen) hat nach einem anfänglichen Rückschlag sein Wachstum 2013 sowohl auf gesamtstaatlicher Ebene als auch in Südtirol wieder aufgenommen.

Valore aggiunto in crescita nell'industria, rallentamento nell'agricoltura

Nell'arco temporale 2010-2019 tutte e tre le branche dell'economia hanno registrato una crescita reale a livello locale in termini di valore aggiunto.

In particolare, la componente che ha riportato la crescita maggiore nel corso degli anni è stata l'industria, con una variazione media reale annua pari al +2,3%. Lo stesso settore a livello nazionale ha subito invece un vero e proprio crollo tra il 2010 e il 2014, con una successiva ripresa, anche se solo parziale.

Anche la branca primaria (agricoltura) registra a livello locale tra il 2010 e il 2019 una crescita media annuale positiva, tuttavia negli ultimi anni si evidenzia un andamento stagnante. La stessa staticità in questa branca economica si conferma anche livello nazionale per tutto l'arco temporale 2010-2019.

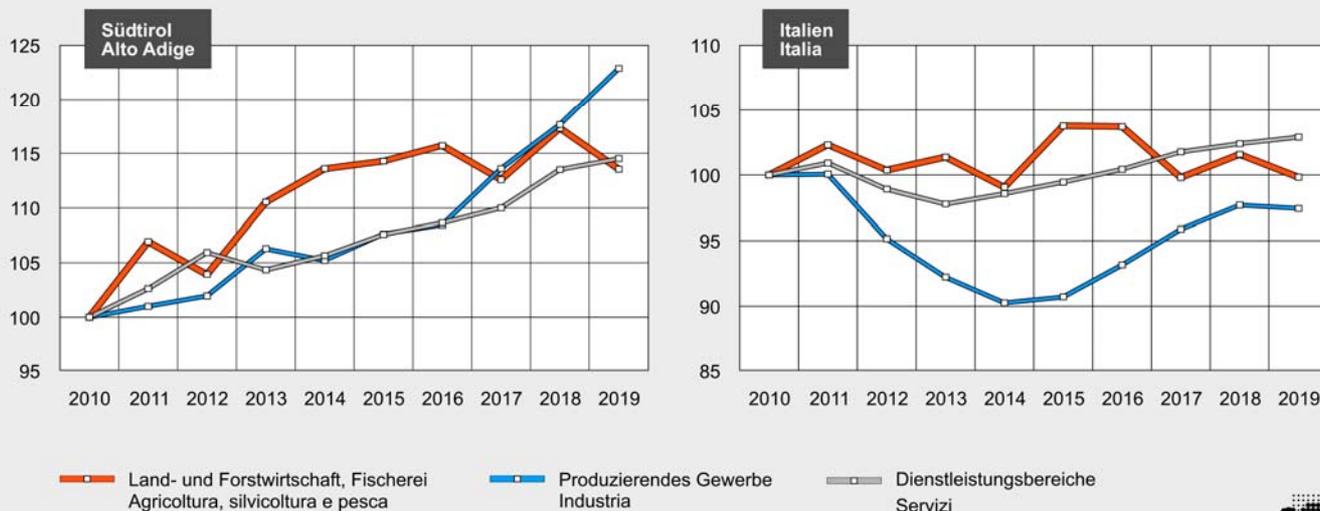
Il settore terziario (servizi), dopo aver subito una battuta d'arresto iniziale, a partire dal 2013 ha ripreso la sua crescita sia a livello nazionale sia locale.

Bruttowertschöpfung zu Herstellungspreisen, Vergleich Südtirol und Italien - 2010-2019

Verkettete Werte - Referenzjahr 2015, Index 2010=100

Valore aggiunto ai prezzi base, confronto Alto Adige e Italia - 2010-2019

Valori concatenati - anno di riferimento 2015, indice 2010=100



Was die Zusammensetzung der Wertschöpfung betrifft, ist der Anteil des Primärsektors in Südtirol in den Jahren 2015-2016 mit 4,9% durchschnittlich mehr als doppelt so hoch als der Wert auf gesamtstaatlicher Ebene (2,3%).

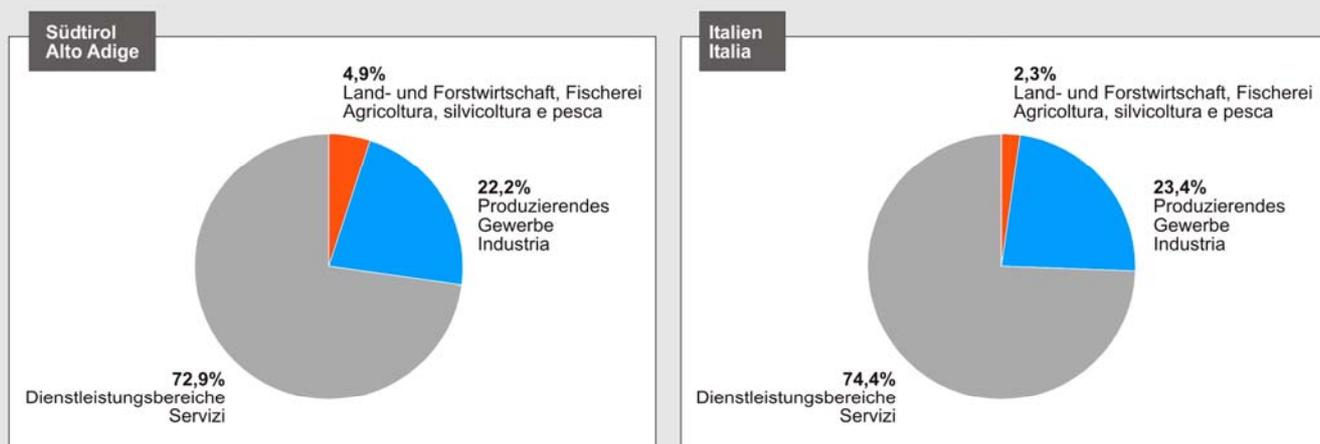
In termini di composizione del valore aggiunto, la quota derivante dal settore primario dell'Alto Adige (4,9%) registrata in media negli anni 2015-2016 è più del doppio di quella nazionale (2,3%).

Bruttowertschöpfung zu Herstellungspreisen, Vergleich Südtirol und Italien - 2015-2016 (a)

Verkettete Werte - Referenzjahr 2015, durchschnittliche prozentuelle Zusammensetzung

Valore aggiunto ai prezzi base, confronto Alto Adige e Italia - 2015-2016 (a)

Valori concatenati - anno di riferimento 2015, composizione percentuale media



(a) Die durchschnittliche prozentuelle Zusammensetzung der realen Bruttowertschöpfung wurde nur für die Jahre 2015 und 2016 analysiert und nicht für den gesamten Zeitraum 2010-2019, da die verketteten Werte die Eigenschaft der Additivität nur im Referenzjahr und im Folgejahr besitzen. La composizione percentuale media del valore aggiunto reale è stata analizzata solo per gli anni 2015 e 2016 e non per tutto l'arco temporale 2010-2019 poiché i valori concatenati godono della proprietà di addittività solo nell'anno di riferimento e in quello successivo.

Bruttowertschöpfung zu Herstellungspreisen - 2010-2019

Werte in Millionen Euro, verkettete Werte - Referenzjahr 2015

Valore aggiunto ai prezzi base - 2010-2019

Valori in milioni di euro, valori concatenati - anno di riferimento 2015

JAHR ANNO	Südtirol / Alto Adige			Italien / Italia		
	Land- und Forstwirtschaft, Fischerei Agricoltura, silvicoltura e pesca	Produzierendes Gewerbe Industria	Dienstleistungsbereiche Servizi	Land- und Forstwirtschaft, Fischerei Agricoltura, silvicoltura e pesca	Produzierendes Gewerbe Industria	Dienstleistungsbereiche Servizi
2010	876	4.194	13.775	32.946	380.615	1.114.739
2011	937	4.236	14.134	33.706	380.861	1.124.843
2012	910	4.276	14.591	33.067	362.200	1.102.741
2013	968	4.457	14.374	33.397	351.011	1.090.093
2014	995	4.413	14.551	32.639	343.542	1.099.041
2015	1.001	4.514	14.819	34.187	345.247	1.108.615
2016	1.013	4.548	14.966	34.168	354.549	1.119.541
2017	986	4.763	15.153	32.882	364.943	1.134.499
2018	1.028	4.934	15.635	33.491	371.836	1.141.598
2019	994	5.154	15.774	32.830	371.368	1.146.434

Quelle: ISTAT, Auswertung des ASTAT

Fonte: ISTAT, elaborazione ASTAT

Anmerkungen zur Methodik

Die hier angeführten regionalen Daten gemäß der neuen Version des Europäischen Systems Volkswirtschaftlicher Gesamtrechnungen (ESVG 2010) entsprechen den Daten, die vom Nationalinstitut für Statistik (ISTAT) am 22. Dezember 2020 veröffentlicht wurden.

Die Daten für das Jahr 2017 sind definitiv und bleiben unverändert, während jene für die Jahre 2018, 2019 und 2020 vorläufigen Charakter haben und in den nächsten Ausgaben angepasst werden könnten.

Weitere Ergebnisse und methodische Hinweise finden sich in der Mitteilung des ISTAT „Conti economici territoriali - Anni 2017-2019“ vom 22. Dezember 2020.

Eine umfassende Datensammlung ist unter folgendem Link verfügbar: <https://astat.provincia.bz.it/de/datenbanken-gemeindedatenblatt.asp>.

Glossar

Bruttoinlandsprodukt (BIP): Produktionsergebnis der gesamten in einem Land ansässigen Wirtschaftseinheiten innerhalb eines bestimmten Zeitraums.

- **Nominales BIP (bzw. zu laufenden/jeweiligen Preisen):** nicht inflationsbereinigt.
- **Reales BIP (bzw. verkettete Werte):** inflationsbereinigt. In dieser Mitteilung wurden alle realen Werte mit der Verkettungsmethode mit Referenzjahr 2015 um die Inflation bereinigt.

Inflation: Sie bezeichnet in der Volkswirtschaftslehre eine allgemeine Erhöhung der Güterpreise, gleichbedeutend mit einer Minderung der Kaufkraft des Geldes. Sie wird hauptsächlich durch die Verbraucherpreiseindizes oder durch den BIP-Deflator gemessen.

Nota metodologica

I dati qui presentati, ripartiti a livello regionale secondo la nuova versione del Sistema Europeo dei Conti (SEC 2010), sono coerenti con i valori editi dall'Istituto nazionale di statistica ISTAT nella pubblicazione del 22 dicembre 2020.

I dati relativi all'anno 2017 sono definitivi e rimangono invariati, mentre quelli per gli anni 2018, 2019 e 2020 hanno carattere provvisorio e potrebbero venire aggiornati nelle prossime edizioni.

Ulteriori risultati ed aspetti metodologici sono contenuti nel notiziario di ISTAT "Conti economici territoriali - Anni 2017-2019" del 22 dicembre 2020.

Un'ampia raccolta dati è disponibile al link: <https://astat.provincia.bz.it/it/banche-dati-comunali.asp>.

Glossario

Prodotto Interno Lordo (PIL): risultato finale dell'attività produttiva dei residenti di un Paese in un dato periodo.

- **PIL nominale (o a prezzi correnti):** non corretto per l'inflazione.
- **PIL reale (o a valori concatenati):** corretto per l'inflazione. In questa info tutti i valori reali sono stati corretti per l'inflazione con il metodo del concatenamento con anno base di riferimento 2015.

Inflazione: l'inflazione in economia è l'aumento prolungato del livello medio generale dei prezzi di beni e servizi in un dato periodo di tempo, che genera una diminuzione del potere d'acquisto della moneta. Si misura principalmente attraverso gli indici dei prezzi al consumo o tramite il deflatore del PIL.

Bruttoanlageinvestitionen: Sie beinhalten die von den Betrieben angekauften beweglichen Produktionsgüter. Dazu gehören Maschinen und Ausrüstungen, Fahrzeuge und Bauteile, die für die Produktion genutzt werden. Ausgenommen sind die immateriellen Güter, alle Nichtproduktionsgüter wie Grundstücke und Kunstwerke sowie die dauerhaften Güter, die zwar Eigenschaften von Vermögensgütern aufweisen, aber von den privaten Haushalten erworben wurden. Werden zu den Nettoinvestitionen die Abschreibungen dazugezählt, erhält man die Bruttoanlageinvestitionen.

Konsumausgaben der privaten Haushalte: Sie umfassen die von den Haushalten zur Befriedigung privater Bedürfnisse erworbenen Güter und Dienstleistungen. Dazu zählt auch der Konsum von nicht ansässigen Personen (vor allem Touristen).

Wertschöpfung: Sie wird auf der Ebene der einzelnen Betriebe ermittelt, indem die Vorleistungen vom Wert der Gesamtproduktion abgezogen werden. Auf diese Art und Weise wird bestimmt, wie viel jeder einzelne Betrieb tatsächlich produziert, da die von ihm erworbenen Güter und Dienstleistungen, die im Produktionsprozess eingesetzt werden, nicht berücksichtigt werden.

Wirtschaftssektoren:

- Primärsektor: umfasst alle Tätigkeiten, die mit der Land-, Forstwirtschaft und Fischerei verbunden sind;
- Sekundärsektor: umfasst alle Tätigkeiten, die mit dem Produzierenden Gewerbe verbunden sind;
- Tertiärsektor: umfasst alle Tätigkeiten, die mit der Dienstleistungsbranche verbunden sind.

BIP-Deflator: das Verhältnis eines Aggregats (Zusammenfassung verschiedener wirtschaftlicher Einzelgrößen), ausgedrückt in nominalen Werten, zu demselben Aggregat, ausgedrückt in realen Werten. Er gibt an, wie viel des Wachstums des Aggregats, ausgedrückt in nominalen Werten, auf Preisänderungen zurückzuführen ist.

Unterschied zwischen Verbraucherpreisindizes und BIP-Deflator: Obwohl sowohl die Verbraucherpreisindizes und als auch die BIP-Deflatoren die Inflation bestimmen, liefern sie aus drei wichtigen Gründen unterschiedliche Resultate:

1. der BIP-Deflator ergibt sich aus allen Gütern und Dienstleistungen, die in einem Gebiet hergestellt werden, die Verbraucherpreisindizes nur aus jenen, die von den Verbrauchern gekauft werden;
2. der BIP-Deflator enthält keine importierten Güter, da diese nicht Teil des BIP sind;
3. die zwei Indikatoren verwenden unterschiedliche Gewichtungen für die Preise der Güter und Dienstleistungen.

Investimenti fissi lordi: sono rappresentati dal valore dei beni materiali riproducibili acquistati dalle imprese e destinati ad essere impiegati nel processo produttivo. In pratica sono beni d'investimento tutte le macchine e attrezzature, i mezzi di trasporto e le costruzioni utilizzati nella produzione. Sono esclusi, pertanto, i beni immateriali, i beni non riproducibili come i terreni o le opere d'arte e i beni durevoli che pur avendo le caratteristiche di beni capitali sono acquistati dal settore delle famiglie. Gli investimenti sono qualificati come lordi in quanto sono determinati al lordo degli ammortamenti.

Spesa per consumi finali delle famiglie: comprendono i beni e i servizi acquistati dalle famiglie ed utilizzati per soddisfare i bisogni di natura privata e riguardano anche i consumi effettuati da famiglie non residenti sul territorio (soprattutto turisti).

Valore aggiunto: viene ricavato a livello di impresa sottraendo i costi intermedi al valore della produzione. In questo modo è possibile determinare quanto viene effettivamente prodotto da ogni singola impresa al netto dei beni e servizi acquistati da altre imprese.

Settori dell'economia:

- Primario: comprende tutte le attività connesse all'agricoltura, alla silvicoltura e alla pesca;
- Secondario: comprende tutte le attività connesse all'industria;
- Terziario: comprende tutte le attività connesse ai servizi.

Deflatore del PIL: il rapporto tra un aggregato (sintesi di diverse grandezze economiche individuali) espresso in termini nominali e lo stesso espresso in termini reali. Indica quanta parte della crescita dell'aggregato, espresso in termini nominali, sia da attribuire a variazioni di prezzo.

Differenza tra indici dei prezzi al consumo e deflatore del PIL: Anche se gli indici dei prezzi al consumo e il deflatore del PIL misurano entrambi l'inflazione, essi forniscono risultati diversi per tre principali motivi:

1. il deflatore del PIL deriva dai prezzi di tutti i beni e servizi prodotti in un territorio, gli indici dei prezzi solo quelli acquistati dai consumatori;
2. il deflatore del PIL non include beni e servizi importati dato che non fanno parte del PIL;
3. i due indicatori utilizzano pesi differenti per i prezzi di beni e servizi.

Hinweise für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an Anna Buratti, Tel. 0471 41 84 44, E-Mail: anna.buratti@provinz.bz.it

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione:

Per ulteriori chiarimenti, si prega di rivolgersi a Anna Buratti, tel. 0471 41 84 44, e-mail: anna.buratti@provincia.bz.it

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).